

# Il disastro di trasporti e rifiuti Meleo dai pm per il debito Atac M5S pronti a silurare il dg Ama

- > L'assessore: con il concordato atti in procura sulla voragine dei conti
- > Giunta scontenta della gestione Bina, in arrivo il direttore operativo

**LORENZO D'ALBERGO  
SALVATORE GIUFFRIDA**

**I**L RITORNELLO 5S sui malanni di Atac non cambia: «Il concordato è lo strumento giusto per rilanciare l'azienda». Nelle idee pentastellate, il ricorso al tribunale fallimentare resta sempre lo spartiacque che dovrebbe consentire all'azienda di via Prenestina di rimettersi in carreggiata. A ripeterlo davanti alla commissione Lavori pubblici del Senato ieri è arrivata l'assessora ai Trasporti Linda Meleo. Dopo un primo forfait, alla seconda convocazione, la titolare della Mobilità del Campidoglio grillino si è affacciata a Palazzo Madama, cercando di tenere il punto sul futuro della partecipata da 1.38 miliardi di debiti. E rilanciando davanti a chi, invece, spinge per il commissariamento: «Il percorso avviato prevede l'invio di un fascicolo in procura per vagliare le responsabilità del passato».

A PAGINA II

**La polemica.** L'assessora Meleo: «Più soldi della Pisana a Cotral». La replica: «Falso, al Comune da 240 a 325 milioni»

## Debito monstre Atac “Ora carte in procura la Regione ci affama”

**LORENZO D'ALBERGO  
SALVATORE GIUFFRIDA**

**I**L RITORNELLO 5S sui malanni di Atac non cambia: «Il concordato è lo strumento giusto per rilanciare l'azienda». Nelle idee pentastellate, il ricorso al tribunale fallimentare è lo spartiacque che dovrebbe consentire all'azienda di via Prenestina di rimettersi in carreggiata. A ripeterlo davanti alla commissione Lavori pubblici del Senato ieri è arrivata l'assessora ai Trasporti Linda Meleo. Dopo un primo forfait, alla seconda convocazione, la titolare della Mobilità del Campidoglio grillino si è affacciata a

Palazzo Madama, cercando di tenere il punto sul futuro della municipalizzata da 1.38 miliardi di debiti. E rilanciando davanti a chi, invece, spinge per il commissariamento: «Il percorso che abbiamo avviato presuppone l'invio di un fascicolo in procura affinché vengano analizzate tutte le responsabilità del passato».

Colpe che l'assessora ha subito provato a rovesciare sulla Regione. Prima Meleo ha chiesto alla Pisana di cedere al Comune della ferrovia Roma-Lido, poi è partita alla carica sulla suddivisione delle risorse: «I contributi al fondo trasporti di Roma Capitale si sono progressivamente ridotti,

sotto la giunta Polverini, quasi allo zero. Inoltre la Regione ha preferito investire, a scapito di Atac, in Cotral». Inevitabile, a questo punto, l'ennesimo braccio di ferro tra il Campidoglio M5S e la Regione Pd. Ecco la nota di replica



«Se nel 2013 i trasferimenti erano pari a zero, l'amministrazione Zingaretti ha individuato e saldato subito 240 milioni per il 2013 e il 2014. Per gli anni successivi le risorse destinate al Campidoglio sono state aumentate a 325 milioni di euro l'anno, il 60 per cento del fondo. Il servizio di Cotral? È finanziato prevalentemente con risorse proprie».

Chi ha schivato con cura le polemiche, facendo infuriare i senatori di Forza Italia Altero Matteoli e Francesco Aracri, è il presidente, ad e dg di Atac Paolo Simioni. Il manager non si è presentato in Senato neppure alla seconda convocazione. Pare sia occupatissimo. Vuoi per i conti correnti della municipalizzata, bloccati dalle banche in attesa di nuove determinazioni dei giudici. Vuoi per le mail che decine di autisti e macchinisti hanno inviato alla casella "Atac riparte con te" aperta per raccogliere suggerimenti per il piano industriale. Chi batte strade e binari h24 non ha dubbi: «Dovete cacciare loro». E gli impiegati ora tremano: stando agli ultimi rumors, tra gli amministrativi potrebbero esserci fino a 300 licenziamenti su un totale di 1.150 dipendenti. La lettera che hanno inviato a Simioni mette a nudo le loro preoccupazioni: «Non siamo noi il male di Atac».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA ROMA-LIDO**



**IL DOSSIER IN PROCURA**

Come ha ricordato l'assessora Meleo in commissione Lavori pubblici al Senato, il concordato prevede la consegna di un dossier sul debito pregresso in procura "Verranno individuate tutte le responsabilità"

**I FINANZIAMENTI**

L'assessora Meleo poi è partita alla carica contro la Regione "Vogliamo gestire la Roma-Lido e avere più finanziamenti Cotral ne prende più di Atac". Immediata la replica: "Ad Atac va il 60% dei fondi"

**L'ASSENZA DI SIMIONI**

Il presidente, ad e dg di Atac non ha risposto ancora una volta alla convocazione del Senato. La casella mail aperta per avere suggerimenti sul piano industriale ha registrato gli attacchi incrociati tra autisti e impiegati